



LICEO SCIENZE UMANE e LINGUISTICO "TOMMASO GULLÌ"

Scienze Umane – S.U. Opzione Economico Sociale - Linguistico

www.magistralegulli.it - rcpm04000t@istruzione.it - rcpm04000t@pec.istruzione.it

Corso Vittorio Emanuele, 69 - 89125 Reggio Calabria Tel. 0965499424 Fax 0965499423

Codice Fiscale 80009130800 – Codice Univoco UF9IYV

Prot. N. 10334/C12

Reggio Calabria 31/10/2018

ATTO DI INDIRIZZO

PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

aa.ss.2019/2022

ai sensi del comma 14.4 della legge n.107/2015



Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'Istituto
Ai genitori
Agli alunni
Al personale ATA
ATTI
ALBO ONLINE

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. n. 297/1994 Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;

VISTA la Legge 15 marzo 1999, n. 59 – “Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche”;

VISTO il D.P.R. n. 275/1999; **VISTO** il D.Lgs. n. 165/2001, art.25 – “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 – “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53”;

VISTO il C.C.N.L. per il personale del Comparto Scuola quadriennio 2006-2009;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 “Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

VISTA la Legge n. 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti e in particolare, l'art. 1, c. 12 il quale detta che “le Istituzioni Scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre” e l'art. 1, c. 14, punto 4 con cui si stabilisce che “Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto”;

CONSIDERATO che, al fine della predisposizione del PTOF, si deve tenere conto:

- delle richieste formative dell'utenza e del territorio;
- della Mission e della Vision condivise e dichiarate nei Piani dell'Offerta Formativa precedenti;
- della specificità degli indirizzi liceali presenti in questa Istituzione scolastica;
- dei Piani dell'Offerta Formativa degli anni precedenti;
- delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione e del conseguente Piano di Miglioramento;
- delle disposizioni indicate nei commi 1, 2, 3, 4 e degli obiettivi formativi prioritari individuati dal comma 7 della Legge n. 107/2015;



- del patrimonio di esperienza e professionalità che, nel corso degli anni, hanno contribuito a costruire l'identità di questa istituzione scolastica;

CONSIDERATO CHE ai sensi dell'art. 1, c. 13 della Legge n. 107/2015 " L'ufficio Scolastico regionale verifica che il piano triennale dell'offerta formativa rispetti il limite dell'organico assegnato a ciascuna istituzione scolastica e trasmette al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca gli esiti della verifica”;

VISTO il Rapporto di Autovalutazione (R.A.V) a.s. 2017/18 del Liceo “T. Gulli”;

TENUTO CONTO degli obiettivi di miglioramento da perseguire sulla base delle priorità individuate nel R.A.V. a.s. 2017/18;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

VISTI i Regolamenti vigenti presso l'Istituto;

PREMESSO CHE la definizione del concetto di licealità costituisce la pietra miliare dell'offerta formativa della scuola, e che i Licei del “T. Gulli” contribuiscono alla formazione umana e culturale degli alunni sulla base dei seguenti nuclei portanti:

- compatto asse formativo imperniato sulle discipline matematico-scientifiche, storico umanistiche e linguistiche;
- flessibilità della preparazione liceale, atta a rispondere alla complessità dell'attuale mondo sociale e lavorativo;
- saperi e metodologie, messi in relazione attraverso un rigoroso metodo di studio;
- capacità di “imparare ad imparare”, necessaria per muoversi nella contemporaneità;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107,

Il presente

ATTO DI INDIRIZZO

contenente le Linee fondamentali delle azioni da realizzare per l'Istituzione scolastica.

Nel contempo, il Dirigente Scolastico sottolinea il contributo dei Docenti, della Comunità scolastica tutta e dei rappresentanti del territorio nell'orientare le indicazioni concernenti le attività didattiche, gestionali e organizzative della scuola, qui esplicitate e da proporre al Collegio Docenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa a.a.s.s. 2019/2022, con successiva approvazione del Consiglio di Istituto.

Linee generali

Il Liceo Scienze Umane e Linguistico “TOMMASO GULLI” è un'agenzia educativa che opera come soggetto e polo culturale del territorio, promuovendo il valore educativo e formativo degli insegnamenti e delle attività ad essi connesse, al fine di rendere effettivo il diritto degli studenti ad un apprendimento di qualità. Istituzione scolastica, di antica e prestigiosa tradizione, si è ormai fortemente consolidata nella nuova articolazione: Liceo Scienze Umane, Liceo Scienze Umane opzione Economico-Sociale, Liceo Linguistico; i suoi diplomi consentono di accedere a tutte le facoltà universitarie ed offrono sbocchi professionali nel campo del sociale, della comunicazione,



dell'organizzazione culturale, delle pubbliche relazioni, della ricerca sociale e di mercato, del marketing, dell'import-export, della pubblicità e del turismo. In conformità con quanto previsto dalla riforma, queste attività intendono offrire una risposta concreta alle istanze che emergono dal mondo studentesco per rivolgersi al territorio con l'obiettivo di valorizzare e utilizzare le risorse disponibili in termini di patrimonio storico-culturale, ambientale, artistico, turistico e professionale. Tutto questo risponde alla necessità di coniugare un sistema integrato *scuola-lavoro-territorio*, nell'ottica dell' "imparare lavorando", al fine di garantire agli studenti di fare esperienza "sul campo", superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo scolastico in termini di competenze e preparazione per sperimentare direttamente la cittadinanza attiva e critica.

Il Liceo Gullì, muovendo dalla specificità dei propri curricula e forte dell'esperienza acquisita, per rendere capitalizzabile il percorso formativo dello studente, stabilirà convenzioni con enti culturali, turistici, poli museali e altro, per effettuare percorsi che incidano sul territorio al fine di valorizzare il patrimonio artistico, storico-culturale e ambientale della Calabria con l'intento di ricondurla all'antico prestigio. Il Liceo si pone, quindi, come interlocutore privilegiato e soggetto attivo per realizzare i progetti di sviluppo, ideati dagli alunni, promuovendo la riscoperta dei luoghi e delle tradizioni e le attività di marketing finalizzate ad aumentare il flusso di visitatori e a migliorare la qualità degli indotti ricettivi.

Per tradurre questa missione in risultati perseguibili e rendicontabili, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022 del Liceo avrà cura di esplicitare con chiarezza:

- **Le aree per le funzioni strumentali.**
- **Gli obiettivi formativi per gli studenti** nella programmazione iniziale dei Dipartimenti disciplinari; gli obiettivi specifici delle diverse unità di apprendimento; in fase di programmazione del Consiglio di Classe, una larga condivisione di strategie didattiche di organizzazione e rinforzo del metodo di studio, nonché di innovazione (come cooperative learning e flipped classroom) che mireranno al recupero e al potenziamento soprattutto dei ragazzi che hanno dimostrato maggiori difficoltà (alunni con difficoltà iniziali, stranieri di recente immigrazione, DSA, BES...); gli obiettivi e i percorsi di "Cittadinanza e Costituzione"; le strategie educative per prevenire la dispersione scolastica; l'educazione all'intercultura supportata dalla conoscenza delle lingue straniere; l'obiettivo privilegiato, ossia la formazione di persone e cittadini responsabili, capaci di prendersi cura del benessere psico-fisico proprio e altrui, di contribuire alla prosperità e alla civiltà del territorio, di produrre e consumare in modo consapevole per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva (Piano per l'Educazione alla Sostenibilità - Agenda 2030); lo stretto collegamento con il mondo del lavoro.
- **Le iniziative di potenziamento** e le attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati, ivi comprese le iniziative di formazione sulla sicurezza rivolte agli studenti.
- **La programmazione delle attività formative** rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario.
- **L'organizzazione complessiva e specifica** delle attività funzionali all'offerta formativa, ivi compresa l'individuazione del fabbisogno dei posti di diritto e di potenziamento per il personale docente e del fabbisogno di personale ATA.
- **I criteri e gli strumenti per la valutazione** periodica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi prefissati.
- **Le modalità di comunicazione** tra le componenti dell'Istituto.
- **Le modalità per rendere effettivo il diritto all'apprendimento** anche degli studenti in situazione di svantaggio.
- **I percorsi di alternanza scuola-lavoro** nella sezione dedicata all'area Rapporti con il Territorio, nella quale saranno indicati i molteplici percorsi attraverso i quali gli alunni dell'Istituto vengono avvicinati al mondo del lavoro. Il Piano triennale dovrà definire un'ipotesi – sempre rivedibile alla luce dell'esperienza – di come strutturare il monte ore previsto dalla norma per le attività di



alternanza scuola-lavoro includendo, eventualmente, anche la formazione in materia di sicurezza ex D.Lgs.81/2008, nonché la possibilità di realizzare attività di impresa formativa simulata, esperienze all'estero e stage .

I diversi Regolamenti e Protocolli in vigore nell'Istituto faranno parte integrante del Piano, che sarà approvato dal Consiglio di Istituto dopo averne verificata la fattibilità, con riferimento alle reali risorse disponibili e alle condizioni operative ed organizzative.

Le presenti indicazioni saranno integrate, con apposito atto dirigenziale, dalle direttive di massima del D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione del Liceo.

Priorità formative

Coerentemente al Rapporto di Autovalutazione e al conseguenziale Piano di Miglioramento, all'identità acquisita dall'Istituto, all'esperienza professionale maturata, alle aspettative degli stakeholder e ai processi più efficaci avviati negli ultimi anni, si indicano come prioritari i seguenti settori di intervento per le attività progettuali e per le iniziative di potenziamento rivolte agli studenti:

- attività di recupero delle carenze formative; attività di rimotivazione allo studio; azioni orientative in ingresso e riorientative in itinere; attività di inclusione, rivolte prioritariamente agli studenti BES; adozione di metodologie e strategie inclusive; valorizzazione del merito scolastico;
- formazione sulla sicurezza sul posto di lavoro, intesa come competenza chiave di cittadinanza imprescindibile per svolgere le attività di alternanza scuola-lavoro;
- competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- competenze legate al problem solving e al case study, intese come competenze metodologiche trasversali intrinseche ad un approccio didattico laboratoriale e funzionali alla riscoperta e alla valorizzazione del territorio, del patrimonio artistico e culturale e alla promozione dell'economia circolare;
- attività rivolte al potenziamento della microlingua inglese, francese, spagnola e tedesca;
- competenze informatiche, con un'attenzione particolare agli aspetti di robotica educativa;
- competenze di grafica e multimedialità, anche a supporto dei progetti di apprendimento laboratoriale promossi nelle discipline storico-umanistico-sociali riferiti al marketing e alla comunicazione.

Tali priorità guideranno la determinazione dell'Organico di potenziamento.

Formazione del personale

Il Liceo si avvale di un corpo docente altamente qualificato, organizzato, stabile, determinato e convinto che il peso della competenza didattica e l'azione sinergica delle risorse umane abbia una notevole efficacia sull'offerta formativa. Docenti che fanno della scuola un luogo di elaborazione culturale, ma anche di partecipazione civica e sociale, di cittadinanza attiva, che considerano la diversità una risorsa e si distinguono per l'accoglienza e l'attenzione che riservano a tutti gli alunni e soprattutto a quelli in difficoltà. Specificità, questa, ampiamente riconosciuta tanto da collocare la Scuola tra le scelte privilegiate dalle famiglie nell'ambito dell'istruzione liceale.

Il Piano dovrà includere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario. Ferma restando l'adesione alle iniziative di formazione promosse dalla Rete Territoriale per i Servizi, il Piano dovrà privilegiare tutte le iniziative coerenti con le priorità sopra indicate, con gli obiettivi di consolidamento dei processi già avviati e con il suo impianto complessivo.

In particolare , per quanto riguarda il personale docente, la formazione privilegerà:



conoscenza della Lingue straniere; autonomia organizzativa e didattica; problematiche adolescenziali; innovazione didattica Avanguardie Educative; normativa e didattica per alunni con BES e disabilità; gestione classi difficili; alternanza scuola lavoro; valutazione dell'apprendimento e autovalutazione del docente; sicurezza; coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile; integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; valutazione e miglioramento; aggiornamento disciplinare secondo i fabbisogni espressi dai Dipartimenti e dalle Aree disciplinari. In coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), dovranno, inoltre, essere poste in evidenza le linee di innovazione didattica attuate all'interno dell'Istituto, con particolare riguardo a quelle connesse all'utilizzo delle ICT intese come strumento di supporto ad una didattica laboratoriale, più coinvolgente e motivante per gli alunni e più funzionale allo sviluppo delle competenze.

Le attività formative rivolte al personale ATA saranno: conoscenza della Lingua Inglese; gestione alunni in difficoltà; ITC; Codice di comportamento e Regolamento disciplinare; area tecnica specifica del ruolo; innovazioni normative; cittadinanza globale nella comunità scolastica.

Reggio Calabria 31.10.2018

Il Dirigente Scolastico
Dott. Francesco Praticò